

Imprese

INDUSTRIA & COMMERCIO

ASSICURATEVI IL FUTURO

La proposta di Nsa per finanziare le Pmi e incentivarle a sottoscrivere le adeguate coperture. Fondo di Garanzia, un milione di richieste, quante nei dieci anni precedenti

di **Isidoro Trovato**

L'emergenza Covid ha provocato cali vertiginosi dei fatturati e incertezza sul prossimo futuro delle Pmi. La precarietà è sempre stato uno dei peggiori nemici della programmazione industriale. Eppure, oggi più che mai, servono lungimiranza e capacità patrimoniale per affrontare una fase che rimane davvero complessa. L'imprenditore ha bisogno di continua liquidità per fronteggiare problemi quotidiani attuali e prepararsi ad un futuro incerto e nebuloso. «L'imprenditore è spaventato — spiega Gaetano Stio, presidente del gruppo Nsa, attivo nella mediazione dei crediti — e cerca strumenti di contenimento dei costi aziendali che portino ad una loro significativa riduzione. In molti casi, quando la riduzione non è applicabile o non è sufficiente, la scelta è obbligata: si eliminano alcuni costi, si valuta il loro grado di indispensabilità rispetto ad altri imprescindibili. La spesa assicurativa, per esempio, è considerata dai più come necessaria, ma non essendo obbligatoria, ricade spesso tra le spese eludibili: l'imprenditore non è contento di "autoassicurarsi", ma pensa di non avere alternative, affidandosi al caso e sperando che non capiti nulla di così grave da compromettere la continuità aziendale».

L'idea

Nasce così l'idea di Nsa di creare un prodotto specifico per incentivare le imprese:

«Scontato proteggere» è la proposta per ridurre il costo aziendale assicurativo (31% la media del risparmio delle 212 operazioni del 2019). «Si tratta — spiega Stio — di garantire alle imprese liquidità sotto forma di finanziamento a tasso zero (Taeg e Tan zero) della spesa assicurativa trienna-

le dell'azienda, che porta a una rateizzazione mensile della stessa e inoltre libera la provvista normalmente dedicata, che rimane nelle disponibilità dell'azienda. Il

tutto con un risparmio di circa il 30%. Non vogliamo che, per mancanza di soldi, i nostri clienti rinuncino alle adeguate coperture assicurative e mettano a rischio, l'azienda, i loro collaboratori e la fatica fatta in tanti anni di lavoro».

Per conoscere meglio l'approccio delle piccole e medie imprese italiane al mondo assicurativo, Nsa ha svolto un'analisi da cui è emerso uno scenario significativo. «È interessante notare — continua il presidente di Nsa — come il 73% delle aziende che si assicurano in vari settori con maggiore copertura finanziaria ricadono nei settori industria (43%) e commercio (30%). Proprio i due settori che sono, secondo i dati aggiornati del medio credito centrale, quelli che hanno avuto un maggior numero di erogazioni di finanziamenti con il Fondo di garanzia per le Pmi nel periodo marzo-luglio 2020. Tutti i macrosettori hanno in media 2-3 polizze e una buona sensibilità al tema ma si nota una maggior attenzione assicurativa proprio tra le imprese industriali e quelle del commercio».

Credito

La coincidenza tra coperture assicurative e richieste di finanziamenti al Fondo di garanzia offre uno spaccato di ciò che sta accadendo nelle varie aree industriali del paese: esiste una classe imprenditoriale che sta pianificando un futuro post Covid e chi arranca in un presente nebuloso. Non a caso l'ufficio studi di Nsa ha registrato più di un milione di richieste di finanziamenti. È il dato che emerge dal-



Nsa Gaetano Stio,
presidente del gruppo

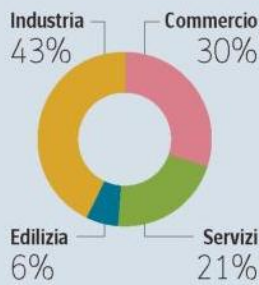


l'analisi dei numeri nel periodo che va dal 17 marzo al 21 luglio, fase in cui, su base annua, si è registrato un aumento senza precedenti sia in termini di numero di domande che di importo erogato. Basti pensare che si tratta di un numero che corrisponde alle domande che il Fondo di Garanzia ha ricevuto tra il 2008 e il 2019, quindi dall'esplosione della grande crisi economica fino alla diffusione in Italia del virus Covid 19. «Con una proiezione di oltre un milione di domande e la conseguente necessità di fronte agli accantonamenti — sottolinea Gaetano Stio — si renderà necessario potenziare e rifinanziare in maniera massiccia e in tempi brevi il Fondo di garanzia. Questo dovrà aggiungersi ad altrettanto necessari interventi strutturali di supporto rivolti a tutti i settori e un piano adeguato volto a rilanciare gli investimenti, soprattutto per i comparti maggiormente colpiti dalla crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

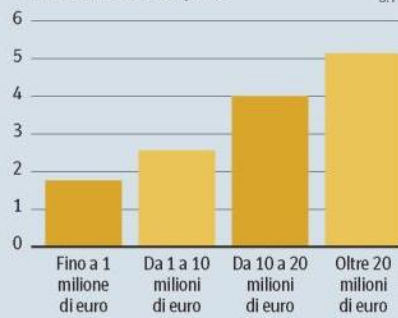
La mappa

La diffusione delle polizze tra le piccole e medie imprese a seconda del settore di attività



Il paracadute

Il numero medio di polizze in base al fatturato delle imprese



Fonte: Ispa S.A.